



# COMUNE DI AROGNO

Arogno, 9 novembre 2011  
Ris. Mun. 8.11.2011 n. 810

## **MESSAGGIO MUNICIPALE N. 21/2011 CONCERNENTE L'APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO DELL'AZIENDA ACQUA POTABILE DI AROGNO**

Egregio Signor Presidente,  
Gentili Signore, Egregi Signori Consiglieri Comunali,

vi sottoponiamo per esame e approvazione il nuovo Regolamento dell'Azienda Acqua Potabile di Arogno, che va a sostituire il precedente Regolamento del 1992, in seguito aggiornato nel 1994.

### **Introduzione**

Più volte è stato sollevato dal Consiglio comunale il problema della gestione dell'Azienda acqua potabile, ed in particolare è nata l'esigenza di risanarne le finanze.

Il Municipio da parecchio tempo si è chinato sul problema, iniziando già alcuni anni fa a rendere più trasparente la contabilità, ad esempio esponendo a consuntivo le cifre effettive delle prestazioni degli operai, conteggiando in modo commerciale gli interessi, eccetera. Questo ha permesso di poter prendere atto della reale situazione dell'Azienda, per poi capire dove e come agire.

Abbiamo fatto allestire il PGA, che ha individuato alcune tratte di condotte critiche da sistemare e abbiamo iniziato ad effettuare delle opere di miglioria. Le condotte nel nucleo sono state nel frattempo integralmente rifatte ed anche una lunga tratta da Calfarée fino a San Michele.

Già da alcuni anni si procede alla sostituzione dei contatori periodicamente, ai quali concediamo un ciclo di vita di 10/15 anni. Questo permette una misurazione precisa dei consumi ed una fatturazione più accurata.

I risultati cominciano ad essere recepibili, nel senso che i costi di manutenzione della rete diminuiscono, a fronte però di un aumento dei costi finanziari a fronte degli investimenti svolti.

Detto degli aspetti finanziari e pratici, si è reso necessario rivedere anche il Regolamento, che getta le basi per la gestione amministrativa dell'Azienda, definendo le competenze, i compiti ed anche le modalità di tassazione, per il tramite di valori minimi e massimi, solo per citare alcuni contenuti che andremo ad approfondire nel seguito. Questa esigenza era pure stata sollevata più volte dallo stesso Legislativo.

### **Nel merito**

Lo studio per la stesura del nuovo Regolamento, si è reso necessario al fine di avere a disposizione dell'Azienda uno strumento completo, aggiornato, dinamico e moderno.

Circa la scelta del tipo o del modello di Regolamento da sottoporre alla vostra attenzione, seppure con tutta una serie di necessarie modifiche e/o di opportuni adeguamenti, il Municipio si è orientato in linea di massima all'impostazione ed ai contenuti del Regolamento organico AIL SA e del *"Regolamento tipo per la distribuzione di acqua potabile per le Aziende Acqua Potabile e i Comuni, Versione 2.1"*, allestito congiuntamente dall'Ufficio per l'approvvigionamento idrico e la sistemazione fondiaria, dalla Sezione degli enti locali e dal Laboratorio cantonale. Il Regolamento contiene, tra l'altro, alcuni importanti concetti o indicazioni di principio che, almeno per il momento, non si trovano in altri documenti analoghi. Riservato quanto si dirà in sede di commento sui singoli articoli si tratta, segnatamente di quanto segue:

- viene espressamente sancito il principio che l'Azienda, con la collaborazione del Municipio, promuove un uso parsimonioso dell'acqua;
- è proposto un elenco di definizioni o precisazioni per quanto riguarda i termini di uso più ricorrenti;
- si è in generale cercato di dare una migliore sistematicità al Regolamento, allo scopo di facilitare la comprensione e la lettura;
- vengono definiti in modo esaustivo i vari aspetti relativi ai rapporti tra Azienda, titolari degli allacciamenti e utenti (proprietà – compiti/obblighi – competenze – responsabilità – costi);
- si sono precisate le modalità di determinazione delle tasse.

In relazione a quest'ultimo aspetto, si è voluto mantenere l'impostazione già in vigore della tassa base alla quale si aggiunge una tassa sul consumo.

- Tassa base: il suo calcolo non è più legato ad una cifra "astratta", ma è legata alla portata nominale del contatore: in sostanza maggiore è la portata del contatore (che è legata al diametro del contatore), maggiore risulterà la tassa base. Questo sistema è pure attuato da AIL SA ed è anche proposto nel citato regolamento tipo proposto dall'Autorità cantonale. Questo criterio meglio si sposa anche in relazione al principio di causalità della tassa, che andrà a colpire maggiormente chi ha un potenziale di consumo più alto. Quale novità e semplificazione del calcolo, la tassa base include anche la tassa di noleggio del contatore.

- Tassa sul consumo: essa sarà conteggiata sulla base della lettura del contatore, ciò che rispetta anche il criterio del “chi più consuma, più paga” e analogamente a quanto si fa ora.
- Tassa di allacciamento: la tassa di allacciamento, che si paga unicamente al momento dell'allacciamento del fondo o dell'abitazione alla rete AP, sarà calcolata sulla base del diametro del contatore e non più sulla base del valore di stima. Questo offre due vantaggi: il primo che la tassa è immediatamente determinata (attualmente dobbiamo emettere un acconto ed in seguito attendere il calcolo della stima, che può giungere anche dopo un paio di anni); il secondo è che in questo modo la tassa ha una relazione con il potenziale consumo del richiedente.
- Tassa d'allacciamento per le piscine: ricalca quanto già proposto attualmente.

Nel merito dei singoli capitoli / articoli, laddove necessitano di precisazioni:

Art. 1 e ss. Definizioni:

Vengono definiti i vari attori ed i vari oggetti.

Art. 4.1 organi dell'Azienda:

Quale novità viene introdotta la figura del responsabile dell'Azienda, che individuiamo nel tecnico comunale. I suoi compiti sono precisati nell'art. 4.5.

Art. 8.7. obblighi del titolare dell'allacciamento:

Si chiariscono quali siano gli obblighi del titolare dell'allacciamento, riferiti in particolare all'accessibilità degli impianti e del contatore.

Art. 9 e ss. Installazioni interne:

Si definiscono quali siano le esigenze tecniche degli impianti privati, in particolare l'obbligo della posa di un riduttore di pressione, di valvole antiritorno ed in casi particolari di un disgiuntore di rete (ad esempio in presenza di impianti di irrigazioni nel sottosuolo che possono introdurre nella rete idrica sporcizia in caso di guasti).

Art. 10.8 fornitura per piscine:

Si è dedicato un articolo alle piscine, in particolare dando una definizione di piscina soggetta alle disposizioni del presente Regolamento.

**Art. 11.4 ubicazione e posa (del contatore):**

Si codifica quanto viene già eseguito volontariamente dagli abbonati, ossia la posa del contatore in un armadietto esterno, come già avviene peraltro per le aziende elettriche. Questo permette una migliore raggiungibilità agli addetti ai lavori. Non da ultimo ciò va anche a vantaggio dell'abbonato, che in caso di guasto al contatore evita problemi di allagamenti all'interno dell'abitazione. Le esperienze fatte finora sono più che positive.

**Art. 17 e ss. Tasse:**

Si specificano in modo più dettagliato le categorie delle varie tasse. In particolare è introdotto il concetto della relazione con il diametro del contatore per la determinazione della tassa di allacciamento e della tassa base.

**Ripercussioni finanziarie**

Non è possibile determinare le ripercussioni finanziarie, in quanto il Regolamento non stabilisce l'ammontare delle tasse, bensì unicamente le modalità ed i parametri minimi e massimi di tassazione.

A dipendenza delle cifre che saranno determinate nell'ordinanza, il Municipio postula in proiezione un lieve aumento delle entrate per l'azienda, pur mantenendo delle tariffe in linea con quelle applicate da altre Aziende nella regione (AIL SA).

**Procedura di approvazione**

Il presente messaggio è preliminarmente sottoposto per l'allestimento del preavviso alle Commissioni Gestione e delle Petizioni. Per l'approvazione è necessaria la maggioranza dei votanti (almeno 9).

**Conclusioni**

Riteniamo che il nuovo Regolamento sia attuale, di più facile comprensione ed applicazione, contenga le necessarie disposizioni vigenti in materia e sia concretamente applicabile ad ogni situazione che può manifestarsi nell'ambito della gestione dell'Azienda acqua potabile.

Allo stesso tempo il nuovo Regolamento promuove un uso parsimonioso delle risorse, secondo un principio di causalità.

La tariffa di fornitura dell'acqua potabile sarà dipendente dal consumo annuo, proprio nell'ottica di incentivare il risparmio.

Vi ringraziamo per l'attenzione, restiamo volentieri a vostra disposizione qualora vi occorressero ulteriori informazioni e vi invitiamo a voler

**d e c i d e r e :**

1. È approvato il nuovo Regolamento dell'Azienda Acqua Potabile di Arogno, in ogni singolo articolo e nel suo complesso.
2. Le nuove normative entreranno in vigore il 1. gennaio successivo alla decisione di ratifica della Sezione degli enti locali e abrogano il Regolamento dell'AAP di Arogno del 1992 e successive modifiche.

Con la massima stima.

**PER IL MUNICIPIO**

Il Sindaco:  
*Corrado Sartori*

Il Segretario:  
*Alessandro Vanini*

Annesso: regolamento